

(Codice interno: 274671)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 701 del 13 maggio 2014

Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014. L. 53/2003.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si stabilisce di finanziare, in continuità con le edizioni precedenti, la realizzazione di tirocini estivi di orientamento rivolti a ragazzi e ragazze iscritti, per l'anno scolastico 2013/2014, al terzo e quarto anno di Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo n. 22 del 14 gennaio 2008 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro [...]" indica tra le modalità per realizzare un efficace orientamento al lavoro le iniziative di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, previste dai piani dell'offerta formativa di ciascuna Istituzione scolastica, basate sul collegamento sistematico tra la formazione in aula con quella in laboratorio e in contesti di lavoro.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha successivamente emanato le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita nel 2009, poi aggiornate nel febbraio 2014 ed infine, nel dicembre 2012, Governo, Regioni ed Enti Locali hanno sottoscritto l'accordo concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente che ha condotto a Linee guida nazionali sull'orientamento nel dicembre 2013.

Nelle linee guida del MIUR del 2009, poi confermate nel 2014, si evidenzia la necessità di favorire un processo di orientamento autonomo e flessibile dei giovani al fine di renderli in grado quindi di riconoscere elementi esterni e personali e farne sintesi verso le scelte di volta in volta congruenti con il proprio progetto di sviluppo personale. Le istituzioni scolastiche ed educative devono quindi attrezzarsi per favorire nei giovani lo sviluppo delle competenze necessarie, anche in raccordo con soggetti esterni alla scuola.

Nelle Linee guida approvate da Conferenza Stato Regioni e Autonomie Locali si evidenzia invece che il percorso di orientamento avviene durante tutto l'arco della vita delle persone in maniera trasversale ai vari ambiti educativi, formativi o lavorativi in cui ci si trova. Da queste premesse viene messa in evidenza la necessità che i diversi sistemi e operatori usino linguaggi condivisi e favoriscano momenti di conoscenza diretta di ambienti lavorativi sia per contrastare il disagio formativo sia per favorire l'occupabilità dei giovani.

La Regione del Veneto promuove dal 2002 tirocini estivi di orientamento rivolti a studenti di Istituti secondari di secondo grado al fine di favorire e sviluppare un importante momento di raccordo tra scuole, formazione professionale e lavoro. L'iniziativa ha una forte valenza formativa e orientativa per i giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione e rappresenta per molti di loro il primo momento di conoscenza del mondo del lavoro. Si ritiene positiva ed efficace l'esperienza dei tirocini estivi anche perché consente ai ragazzi di integrare il proprio percorso formativo con esperienze lavorative che, per il fatto di interessare il periodo estivo, non ostacolano il proseguimento degli studi o la frequenza scolastica.

Nell'anno 2013 sono stati finanziati circa 1000 tirocini estivi svolti nei vari settori professionali pubblici e privati con un finanziamento complessivo assegnato di Euro 276.000,00 a fronte di richieste per quasi Euro 650.000,00.

Anche in considerazione della richiesta delle scuole e del gradimento dell'iniziativa da parte di imprese e tirocinanti, anche per il 2014 la Regione intende sostenere il finanziamento dei tirocini estivi di orientamento.

I tirocini promossi con il presente provvedimento hanno le seguenti caratteristiche:

- sono promossi da parte di un'istituzione scolastica che rilasci titoli di studio aventi valore legale;
- prevedono come destinatari studenti di scuola secondaria di II grado nel cui ambito il tirocinio è promosso;
- si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso di studi anche se non direttamente in funzione del riconoscimento di crediti formativi;
- sono previsti dai piani dell'Offerta formativa dell'ente proponente.

I tirocini finanziati con il presente provvedimento sono pertanto da ritenersi curricolari.

Essi hanno fini orientativi e formativi in coerenza con il percorso formativo degli allievi, intendendo con questo che l'attività da svolgere deve essere finalizzata al consolidamento e all'integrazione degli apprendimenti previsti dal percorso di studi che lo studente sta realizzando o comunque utile alla definizione del proprio percorso di istruzione e formazione.

I tirocini sono rivolti a studenti iscritti, per l'anno scolastico 2013/2014, al terzo e quarto anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Al fine di consentire ad un numero maggiore di territori e scuole di accedere al finanziamento, si propone di fissare un numero massimo di 20 tirocini per scuola e 50 tirocini per Istituto.

Il finanziamento sarà erogato prioritariamente per gli allievi che:

- abbiano partecipato a precedenti iniziative di tirocino presso il medesimo soggetto ospitante;
- abbiano partecipato o parteciperanno ad iniziative di alternanza scuola lavoro. E' considerata valida a far acquisire priorità sia la partecipazione ad alternanza scuola lavoro di tipo istituzionale, in orario di attività didattiche, sia l'alternanza finanziata dalla regione tramite Fondo Sociale Europeo (FSE).

I tirocini dovranno svolgersi tra i mesi di giugno e settembre 2014 e dovranno prevedere una durata compresa tra un minimo di 80 ore distribuite in 4 settimane e un massimo di 240 ore distribuite in non più di 8 settimane.

L'importo delle Borse di studio che può essere assegnato agli studenti è di Euro 2,00 onnicomprensivi all'ora, a condizione che abbiano effettuato almeno il 75% delle ore previste dal tirocino. Il pagamento delle Borse di studio agli allievi avverrà ad opera degli Istituti scolastici, che a tale scopo riceveranno apposito trasferimento dalla Regione, per il tramite della Sezione Lavoro.

I tirocini estivi sono promossi dagli Istituti scolastici di II grado in qualità di soggetti promotori, in collaborazione con i soggetti ospitanti. L'Istituto promotore dovrà garantire:

- l'inserimento dei dati del progetto formativo in CO Veneto;
- le necessarie azioni di accompagnamento e tutorato tramite un proprio operatore;
- la copertura assicurativa per il tirocino.

Al fine di rendere più efficace lo svolgimento del tirocino è opportuno prevedere, prima dell'avvio dello stesso, azioni preparatorie, anche extra curricolari, a favore degli studenti coinvolti. A titolo esemplificativo, potranno essere approfonditi alcuni aspetti dell'organizzazione aziendale, del mercato del lavoro, di sicurezza sul lavoro e di disciplina del tirocino. L'Istituto scolastico si impegna inoltre a garantire la valorizzazione ex post del tirocino.

Il soggetto promotore, che intende avviare uno o più tirocini estivi di orientamento, dovrà rispondere al presente Avviso entro 25 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della presente deliberazione presentando apposita domanda di finanziamento utilizzando l'**Allegato B** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La Regione finanzierà le domande di tirocini estivi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e in base ai criteri di priorità indicati sopra e all'ordine cronologico con cui le stesse pervengono a mezzo posta elettronica certificata.

La domanda dovrà essere inviata unicamente tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La stessa documentazione, prima di essere inviata, deve essere convertita in formato pdf e firmata in modalità digitale.

Gli istituti proponenti dovranno garantire l'inserimento del progetto formativo di ciascun tirocino nel sistema CO Veneto.

Le linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti saranno approvate con apposito atto del Direttore della Sezione Lavoro.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento sono disponibili complessivamente Euro 300.000,00 suddivisi in Euro 280.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100639 del bilancio 2014 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'apprendistato e l'orientamento in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)" e per Euro 20.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100638 del bilancio 2014 "Iniziative regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)".

Il soggetto promotore, al completamento del tirocino, invierà alla Regione del Veneto, Sezione Lavoro, domanda di erogazione del contributo, allegando idonea documentazione rendicontale e attestazione delle ore di tirocino effettuate.

La domanda di erogazione del contributo sarà presentata entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto e l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a seguito della verifica del rendiconto e dell'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro.

Si propone pertanto di approvare i seguenti allegati:

- **Allegato A:** avviso di apertura termini per la presentazione dei progetti;
- **Allegato B:** modello di domanda di finanziamento.

Si propone infine di demandare al Direttore della Sezione Lavoro l'assunzione dei decreti d'impegno di spesa, l'approvazione delle linee guida e la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Uditto il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Richiamata la vigente programmazione regionale in materia;
- Vista la legge n. 196 del 24 giugno 1997;
- Visto il D.M. n. 142 del 25 marzo 1998;
- Visto l'articolo 1, comma 622 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
- Vista la legge n. 53 del 28 marzo 2003;
- Visto il D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005;
- Visto il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;
- Visto il D.Lgs n. 22 del 14 gennaio 2008 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- Visto l'articolo 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Viste le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" del MIUR dell'9 aprile 2009;
- Visto il Decreto Direttoriale del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 206/II/09 del 23 giugno 2009;
- Visto il documento programmatico dei Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro "ITALIA 2020 Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" del settembre 2009;
- Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee guida in materia di tirocini" del 26 gennaio 2013;
- Vista la propria Deliberazione n. 1324 del 23 luglio 2013;
- Viste le "Linee guida nazionali sull'orientamento" approvate in Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali il 5 dicembre 2013;
- Viste le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del MIUR del febbraio 2014;
- Visto l'art. 2 co. 2, lett. f della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".".

1. di considerare le premesse sopra esposte parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Lavoro disponendo la copertura finanziaria per Euro 280.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100639 del bilancio 2014 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'apprendistato e l'orientamento in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)" e per Euro 20.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100638 del bilancio 2014 "Iniziative regionali per la formazione e l'orientamento al lavoro in obbligo formativo (art. 68, c. 1, lett. b), c) e c. 3, l. 17/05/1999, n. 144)";
3. di approvare l'**Allegato A**, avviso di apertura termini e l'**Allegato B** modello di domanda di finanziamento per i Tirocini estivi di orientamento 2014, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di stabilire che le domande di finanziamento dei tirocini estivi di orientamento 2014 dovranno pervenire secondo le modalità richiamate nel presente deliberato ed entro e non oltre 25 giorni dalla pubblicazione nel BURV;
5. di stabilire che le domande di tirocinio estivo saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dei criteri di priorità dati dalla ripetizione del contatto dell'allievo con il soggetto ospitante e in base all'ordine cronologico con cui le stesse pervengono a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, per un numero massimo di 20 tirocini per scuola e 50 tirocini per Istituto;
6. di stabilire che il soggetto promotore, entro 60 giorni dalla conclusione dei tirocini, invierà alla Regione del Veneto, Sezione Lavoro, domanda di erogazione del contributo, allegando idonea documentazione attestante le spese sostenute e le ore di tirocinio effettuate;
7. di stabilire che il contributo sarà erogato ai soggetti proponenti a conclusione del progetto, a seguito della verifica del rendiconto delle spese sostenute e dell'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di demandare al Direttore della Sezione Lavoro l'assunzione dei decreti d'impegno di spesa, e la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)